

# Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT  
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

## Passerella da 10 e lode Regge pure al temporale

**The floating piers.** Sui pontili 55 mila persone, successo mondiale  
Dalle 18 arriva il maltempo, scatta il codice rosso: disagi, ma coi sorrisi

LAGO D'ISEO  
CLAUDIA MANGILI

Inizio di giornata indimenticabile per la passerella dei sogni, finale di giornata indimenticabile per un'organizzazione che ha passato la prova del fuoco (del solito temporale) in affanno. Dunque, 10 e lode per l'opera di Christo, che ha mandato in visibilibio gli oltre 55 mila visitatori, che l'hanno percorsa dal fischio d'inizio alle 7,40 fin verso le 20. Perché alle 20 è stata di fatto completata l'evacuazione del braccio che collega Monte Isola a Sulzano, alla «vera» terraferma. Colpa del solito temporalaccio. Temporalaccio che insieme ai grandissimi numeri della «prima», ha contribuito a creare disagi soprattutto al piano dei trasporti e degli ordini da passare agli uomini e alle donne della società di Christo, «The floating piers srl». Ai quali va dato atto di una grande prova di lavoro: capitanati dal nipote dell'artista, Vladimir Yavachev che ha presieduto la costruzione delle passerelle, hanno mantenuto i nervi saldi e il sorriso per tutta la giornata.

Ricominciando dall'inizio della «prima», fin verso le 18 è stata, per i 55 mila saliti sulla passerella, una giornata spettacolare: sole, sorrisi, la conferma che per l'opera di Christo val la pena, come hanno fatto in parecchi, di volare da altri continenti: Australia, tanti dagli Usa, Asia, tanto resto d'Europa e ovviamente tanto Nord Italia.

«Ero qui che vi aspettavo». In piedi su un muretto, uno dei 600 steward pagati da Christo allargava le braccia e dava così il ben-

venuto. La prima gente, ancora relativamente poca rispetto a quel che succederà da metà mattina al tramonto, lo guarda un attimo stupita, poi capisce: la festa è cominciata. È ancora presto, sulla passerella arrivano i primi raggi del sole, sono le 7,40 e all'improvviso siamo su. L'aveva detto Christo, nessun prima e dopo, nessuna inaugurazione, niente cerimonie, a un certo punto si apre. È andata esattamente così, le 7,40. Orario massimamente anonimo, arriva il nipote Vladimir alle transenne, dice alla security un okay e va così, che la passerella dei sogni apre. Ressa di fotografi e cronisti, tanti. Poi la gente, prima qualche decina, pian piano. La sensazione è indefinibile. Straniante. Là in fondo, dall'altra parte di Sulzano, Monte Isola è già illuminata.

La passeggiata si avvia, la gente non ci crede. Cioè, non sa che dire. Ci si limita: «Che bello», con la coda lunga delle o. Così va, vache le decine diventano centinaia, qualche minuto e in mezzo al ponte che fino al 3 luglio collegherà la terra all'isola si fa un capannello. Al centro c'è Christo. Bagno di folla, lui dice: «Allargatevi, non sono io. L'opera non sono io». Selfie, ovvio. Ci sta. Un sacco di foto. Poi però la gente

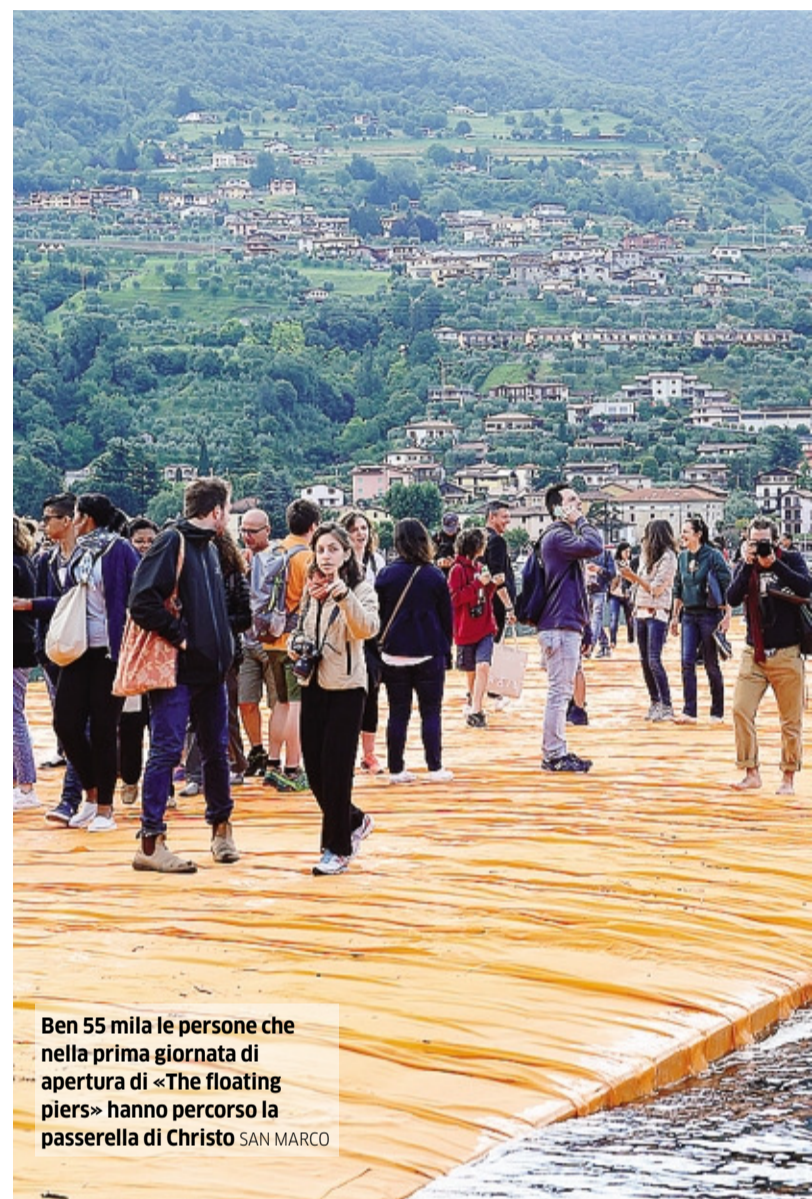
**■ Prima di mettersi in viaggio consultare il meteo: con il maltempo non si passa**

ascolta e s'incammina. Le onde sotto i piedi, cammina sull'acqua. Bello, bello, bello, fantastico. Unanimità. Sfila, una mezz'ora dopo, una motovedetta a filo dei pontili. Il prefetto di Brescia, Valerio Valente, alza il pollice: finora, tutto ok. A bordo le autorità. Dalle 6 alla chetichella come da programma sono arrivati tutti al Wine bar in zona imbarcadero a Sulzano. Il governatore Roberto Maroni, gran parte della sua Giunta, arriva Giorgio Gori con Cristina Parodi, arriva Matteo Rossi presidente della Provincia. Applausi per Fiorello Turla sindaco di Monte Isola e Paola Pezzotti, impeccabile «padrona di casa». Apre lei i discorsi. Nella piccola folla di giornalisti e curiosi, i proprietari dell'isola di San Paolo, Franco e Umberta Beretta. Ad attendere all'hotel Iseo Lago, il ministro Maria Elena Boschi, che ha applaudito l'opera come tutti. Ma, nessun varo ufficiale.

La delegazione di Maroni scende verso l'Iseo lago, governo e Regione si riuniscono e salpano. La motovedetta sfila e raggiunge il tratto di passerella verso l'isola di San Paolo. Li sbarcano le autorità, periplo di Casa Beretta (che il bisnonno acquistò esattamente cent'anni fa per farne la dimora estiva di famiglia), poi un altro rendez vous: nel parco dell'isola Christo incontra la Boschi e le racconta. Come sempre, come con tutti, s'infervora. E anche alla bella Maria Elena, l'artista racconta perché le sue opere (le sue e della moglie Jeanne-Claude) sono sempre pagate dalle casse di famiglia (con ampissime aperture

Ore 7,40: primi passi con bacio all'apertura del grande evento

Si sono premiati con un bacio: la coppia di giovani che ieri per prima ha camminato sulla passerella di Christo ha festeggiato così il record.



Ben 55 mila le persone che nella prima giornata di apertura di «The floating piers» hanno percorso la passerella di Christo SAN MARCO

A controllare i numeri, un sensore a infrarossi all'ingresso della passerella, altri due sui tratti verso San Paolo: quando saturano, stop agli accessi, si deve aspettare e le code si allungano. Cambiano i colori, non lo spettacolo: da sopra si cammina sulle acque, dalle rive del lago chi guarda (tanti) vede un lungo spiagione. Christo voleva così, uno spiagione popolare, colorato di gente che si fa i selfie, morosi che si baciano, i bambini che si sdraiano e fanno le capriole, i chiacchieroni che «intrattengono» i ragazzi e le ragazze che controllano i «floating», i cigni che pure loro, le alghe sui bordi scoscesi, i piedi bagnati, i sorrisi un po' ebebi. L'arte declinata fuori da salotti e ristrette cer-

chie. Vladimir timona, seduto dietro lo zio guarda verso il suo sogno: non si può dire com'è emozionato. Splende anche lui.

Poi arrivano troppi numeri, troppa gente per un territorio che (era già nei calcoli) è stretto tra il lago e le montagne. E soprattutto, il maledetto maltempo. Scatta l'evacuazione. Passerelle chiuse fino a nuovo ordine, almeno fino alla mezzanotte. Oggi è un altro giorno. Previsioni meteo: pioggia ma poca cosa nel primo pomeriggio. Poi sole. La Cabina di regia dell'evento raccomanda di consultare il meteo prima di mettersi in viaggio, perché se scatta il rischio di temporali e il codice rosso, niente passerelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il ministro Boschi: un'opera da vivere senza fretta

SEBINO

«Un'opera bellissima, straordinaria, da vivere, magari senza fretta. È come una grande onda. Siamo grati a Christo per aver scelto l'Italia». E il lago d'Iseo, la prima volta? «Prima volta, incantevole».

La giornata del ministro Maria Elena Boschi sul lago d'Iseo era iniziata il giorno prima. Venerdì. Arriva blindata all'hotel Iseo Lago a due passi dall'ingresso del «Floating piers». La cena è con due premi Nobel per l'economia, ospiti della Summer School organizzata sotto la regia di

Riccardo Venchiarutti, che si è chiusa ieri a Iseo: Joseph Stiglitz e Angus Deaton. Con loro, la ministra ha incontrato e dialogato con i 70 partecipanti alla settimana di studi, giovani inviati dopo ampia selezione da istituti universitari dei cinque continenti.

**Motovedetta e ballerine blu**

Ieri mattina, levataccia anche per la ministra per le Riforme istituzionali, arrivata sul Sebino senza il premier: Matteo Renzi ha fatto sapere ai sindaci di Monte Isola e Sulzano che a malincuore non potrà venire. Era attesa

un filo prima dall'altra parte del lungolago, ma pare per questioni organizzative lei è rimasta ad aspettare in hotel. Alla fine, è salita come ospite d'onore sulla motovedetta che ha portato lei, il governatore Roberto Maroni è un folto parterre di autorità verso l'isola di San Paolo. Sbarcata sul braccio della passerella che collega all'isola dei Beretta, la ministra con il seguito delle altre autorità civili e militari - dal prefetto di Brescia, Valerio Valente, allo stato maggiore provinciale delle forze dell'ordine - ha tolto le ballerine blu e messo i piedi



Christo, il governatore Maroni e, a destra, il ministro Boschi

sull'opera di Christo, percorrendo il periplo attorno all'ex monastero diventato cent'anni fa della famiglia Beretta. Infine, incontro con Christo nel parco dell'antica dimora, accolta dai proprietari, Umberta e Franco. Infine, la mattinata si è conclusa alle ex Palafitte di Sulzano, per la visita alla mostra «Christo e Jeanne-Claude sa seen by Wolfgang Volz», il fotografo che da sempre segue passo passo l'artista. Fino a tarda sera, l'ultimo post della ministra sul suo profilo Facebook era ancora dedicato alla visita sul Sebino: «Al lago d'Iseo, percorrendo The Floating Piers con l'artista Christo. Un'opera da vivere».

C. M.